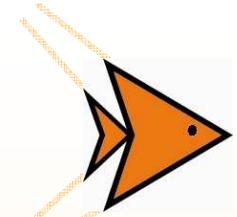


Il ruolo dell'EMAS nella gestione ambientale delle aree urbane

Dott. Giorgio Galotti - Gemini IST

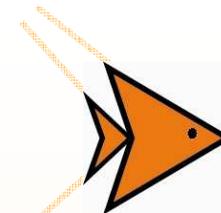
Strategie e interventi per la governance dell'ambiente urbano
Corso-laboratorio di educazione ambientale
APAT-ARPA LAZIO
Roma, 15 novembre 2007

Sommario dell'intervento



- ***Stato dell'arte sull'EMAS in Italia e le possibili novità in EMAS III***
- ***Punti di forza e di debolezza dell'EMAS applicato all'amministrazione locale, come risposta alla gestione dell'ambiente urbano***
- ***L'applicazione della posizione del comitato EMAS per il suo sviluppo in ambiti produttivi omogenei***

EMAS – la base normativa



- **Regolamento(CE) N. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);**
- **Decisione della Commissione 681 del 2001** - orientamenti per l'attuazione del Reg. N. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- **Raccomandazione della Commissione 680 del 2001** - orientamenti per l'attuazione del Reg. N. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- **Raccomandazione della Commissione del 2003** - orientamenti per l'applicazione del Regolamento(CE) n. 761/2001 concernente la scelta e l'uso di indicatori di prestazioni ambientali (2003/532/CE);
- **Regolamento (CE) della Commissione 196 del 2006** che modifica l'allegato 1 del Regolamento 761/2001 per tenere conto della Norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la decisione 97/265/CE.
- **Posizione del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit** sull'applicazione del regolamento EMAS sviluppato in ambiti produttivi omogenei (23 aprile 2007)

Ricordiamo gli impegni e i requisiti per l'adesione ad EMAS di una organizzazione



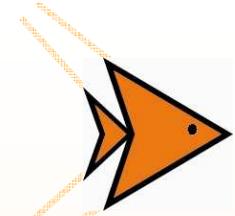
- Il mantenimento della conformità normativa**
- La prevenzione dell'inquinamento**
- Il miglioramento delle prestazioni ambientali**

COME?



- Introduzione e attuazione del Sistema di Gestione ambientale;**
- La valutazione sistematica, obiettiva, periodica delle prestazioni ambientali;**
- L'informazione del pubblico e di altri soggetti interessati;**
- La partecipazione del personale.**

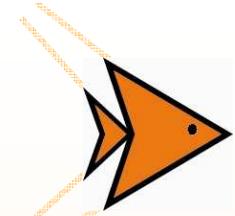
EMAS – COSA CI SI ASPETTAVA



IL PATTO TRA ISTITUZIONI E IMPRESE CON EMAS I: attraverso l'adesione volontaria ad EMAS le imprese avrebbero ricevuto vantaggi competitivi:

- *Tramite lo sviluppo di un mercato verde*
 - *Con consumatori informati e consapevoli*
 - *Minore pressione da parte della PA*
 - *+ “effetti collaterali”: 1) diminuzione dei costi interni; 2) maggiore conoscenza interna dei problemi ambientali; 3) ecc*
-
- *CON EMAS II ci si aspettava una maggiore diffusione, avendo allargato a tutti i settori e avvicinando lo schema alla ISO14001, maggiormente diffusa*

La diffusione dell'EMAS in Italia a 10 anni dalla prima registrazione(1)



- l'Italia si trova al terzo posto in Europa per siti e organizzazioni registrate dopo la Germania e la Spagna: siti – 841; organizzazioni 648
- Distribuzione geografica:
 - 55% nord
 - 27% centro
 - 18% sud
- PI 40%; MI 20%; GI 30%; altro 10%
- I settori economici dove si è diffuso maggiormente l'EMAS sono: industrie alimentari (86); **servizi pubblici (56); produzione e distribuzione energia elettrica (54); pubblica amministrazione (47); recupero e riciclo**, chimica di base e prodotti in metallo (tra 20 e 30)
- È in calo la crescita della diffusione di EMAS nel mondo imprenditoriale, mentre è in aumento nelle pubbliche amministrazioni
- (la certificazione ISO 14001 è molto più diffusa dell'EMAS – circa 11.000 certificati rilasciati)

(1) A dicembre 2007 si registra lo stabilimento ST di Catania

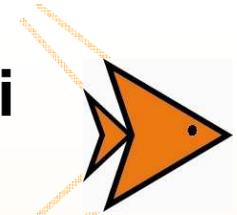
EMAS – considerazioni sui risultati ottenuti



- *Diffusione in aumento ma inferiore alle aspettative, per il mondo produttivo. MOTIVI?*
 - *Mancata incentivazione rispetto ad altri schemi volontari (ad es. solo parziale applicazione dell'art.18 della L.93/2001)*
 - *Burocrazia e rapporto con enti pubblici a volte lento*
 - *Basso ritorno di immagine (il logo non attrae)*
 - *Le aziende non sono realmente premiate dalla adesione a questi sistemi di eccellenza (credibilità non elevata)*
 - *Non viene riconosciuto come attributo importante per la competitività*
 - *Impegno concentrato sulla conformità allo schema e non alle prestazioni ambientali (poco efficace)*

continua

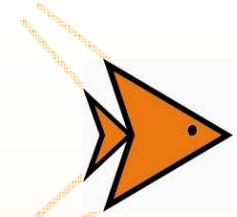
EMAS – considerazioni sui risultati ottenuti



Segue

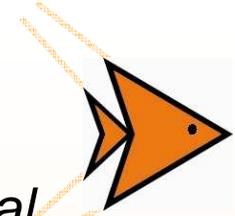
- *“Inaspettata” diffusione nelle PA*
 - *Per gestire le attività più impattanti (es. smaltimento rifiuti)*
 - *Per migliorare l’attrattività del territorio (vedi i comuni ISO 14001 della Liguria o del Trentino)*
 - *Come base gestionale per promuovere il GPP*
 - *Per moda, o ... “perché no?!”... ci sono i finanziamenti ...*
 - *Altro....*
- *L’EMAS comunque assicura più di altri strumenti il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento delle prestazioni ambientali, anche se ci si può fermare sul miglioramento e continuare a essere registrati*
- *l’EMAS può risultare il motore per l’innovazione ambientale (maggiore importanza alla funzione R&S)*

LA BASE DI PARTENZA DI EMAS III



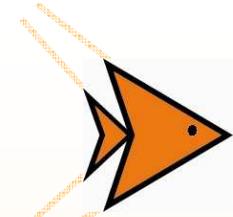
- *La commissione dichiara che EMAS è un sistema efficace e di eccellenza per le politiche ambientali*
- *Va modificato per essere maggiormente diffuso, per aumentarne l'effetto positivo, e quindi*
 - 1) *deve diventare più attraente;*
 - 2) *deve essere innovato e non stravolto rispetto alla versione precedente;*
 - 3) *deve integrarsi con altri strumenti di politica e non solo ambientale;*
 - 4) *deve rimuovere gli ostacoli alla sua applicazione*

POSSIBILI NOVITA' DI EMAS III



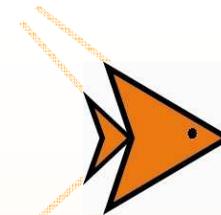
- *Miglioramento della definizione e interpretazione della Legal Compliance, anche tra i diversi stati membri*
- *Miglioramento delle prestazioni comunicative della Dichiarazione ambientale (set minimo di requisiti – es uso KPI – resto lasciato alle organizzazioni, collegamenti con CSR e EPD)*
- *Maggiore libertà di uso del LOGO, anche sul prodotto (?); in versione unica*
- *Maggiori collegamenti tra EMAS e Legislazione nazionale e europea (ad es. vantaggi amministrativi per chi adotta EMAS)*
- *Promozione del sistema degli incentivi (meglio gli indiretti....), senza specificare in che modo*
- *Maggiore ruolo del FAB (definizione regole del sistema di accreditamento , minore influenza dell'organismo competente nella registrazione, coinvolgimento della Aut. Controllo nella registrazione*
- *Riduzione del corpus normativo (oggi: 1 regolamento, con 8 appendici e 8 linee guida) e integrazione definizioni*

EMAS della PA per la gestione dell'ambiente urbano: è utile? e quanto? e come?



- 1. L'approccio EMAS (il sistema per il miglioramento delle prestazioni; la verifica periodica; la partecipazione; la comunicazione) è un approccio vincente da applicare anche in una Autorità Locale**
- 2. La sua applicazione finora non ha dato sempre risultati rilevanti, forse anche perché non è entrato nel sistema organizzativo nel modo in cui si richiede (soprattutto in centri urbani di dimensioni importanti, che hanno amministrazioni complesse):**
 - In alcuni casi siamo ancora in una fase dove l'adesione ad EMAS è il fine e non il mezzo**
 - Se si sceglie l'EMAS in una Aut. Loc., questo deve diventare il basamento metodologico dell'azione amministrativa (il software e gli strumenti) e non una appendice: *"... e poi abbiamo l'EMAS"***
- 3. Si deve puntare: su obiettivi chiari e condivisi; sulla sensibilizzazione e la partecipazione degli esterni; sulla formazione e coinvolgimento interni; nella pianificazione e programmazione come luogo della prevenzione; l'approvvigionamento, come sistema per la riconversione ecologica dei servizi e dei prodotti; sulla modifica dei comportamenti interni come esempio ed educazione**

L'EMAS DI Ambito Produttivo Omogeneo: applicabile alle aree urbane?



- **Diverse sono le esperienze in Italia di approccio EMAS per un insieme (aree industriali e distretti)**
- **Da poco è stata rivista la Posizione del Comitato sull'EMAS in ambiti produttivi omogenei, che non cita espressamente le aree urbane, rimarcando il carattere industriale prevalente dell'ambito produttivo omogeneo, con la finalità di diffondere EMAS nelle PMI**
- **Nulla osta comunque a tentare in via sperimentale l'approccio EMAS di Cluster anche su aree urbane**
- **Ad esempio: centro storico di Roma; carattere prevalentemente turistico/commerciale/amministrativo, potrebbe essere sviluppato un approccio EMAS Cluster in partecipazione con il municipio, puntando sulla mobilità e qualità dell'aria, gestione rifiuti, risparmio energetico**
- **Tali sperimentazioni potrebbero avere eco anche tramite la rete CARTESIO, associazione di Regioni per la promozione dello sviluppo dell'approccio EMAS di Cluster**

SEGUE

Sintesi conclusiva

- **Finora l'EMAS non ha dato i risultati sperati, soprattutto in termini di diffusione**
- **Però è ancora considerato un buon strumento di attuazione delle politiche ambientali europee e quindi nazionali**
- **Con la terza revisione potremmo registrare dei miglioramenti che puntano ad una maggiore ed efficace diffusione dello strumento**
- **È presto ancora per giudicare l'efficacia di EMAS applicato alle autorità locali, anche se per adesso i risultati sono parzialmente positivi**
- **Potrebbe essere interessante sperimentare l'approccio EMAS Cluster (derivato da EMAS in APO) anche a porzioni caratteristiche dell'ambiente urbano (con coinvolgimento in particolare degli operatori turistici e degli esercenti commerciali - piccole imprese e artigiani - servizi pubblici, amministrazione)**

SEGUE